



Lunedì 25 Novembre 2013

[Home](#) | [UniSud](#) | [UniNord](#) | [UniCentro](#) | [Appunti](#) | [Login](#) | [Registrali!](#) | [Contattaci!](#)
Cerca...
[Altrazona](#) | [Ammissione](#) | [Bandi](#) | [Erasmus](#) | [Formazione](#) | [GLOBAL](#) | [Lavoro](#) | [Master](#) | [Ricerca](#) | [Scuola](#)
[Home](#) | [Senza categoria](#) | [Da inizio anno 119 suicidi per motivi economici, 45% imprenditori](#)
[RSS](#)

Aggiornati!

[Google Plus](#)

La Cerchia!

[Twitter](#)

Seguici!

[Facebook](#)

Mi Piace!

Da inizio anno 119 suicidi per motivi economici, 45% imprenditori

Redazione | 21 nov 2013 | 0 commenti

Nuovo allarme suicidi per crisi economica. Dall'inizio dell'anno si contano già 119 casi. A settembre e ad ottobre preoccupante escalation: un suicida su due è imprenditore e cresce significativamente il numero dei disoccupati suicidi. A sostenerlo sono i risultati dello studio condotto da Link Lab, il Centro studi e ricerche socio economiche dell'università Link Campus University. Dall'inizio dell'anno sono così 119 le persone che si sono tolte la vita perché schiacciate dal peso delle difficoltà che la crisi economica ha portato a salire vertiginosamente. Il numero di vittime conta 16 vittime.

“E per novembre – dice in un comunicato Link Campus University e direttore del corso di laurea in Economia complessivamente a 208 casi di suicidio, contro ad oggi. Non è possibile contare una richiesta di aiuto in scarama privati della speranza.

Il numero più elevato dei suicidi nei primi dieci mesi, il 45,4% del totale di suicidi, riguarda la situazione di indebitamento dei lavoratori e la mancanza di finanziamenti da parte delle banche. La situazione di disperazione che rappresenta le drammi che richiede un intervento.

Nei primi dieci mesi del 2013 sono cresciuti i suicidi tra i disoccupati: si pensi che sono già 46 i suicidi tra i senza lavoro contro i 28 registrati nell'intero 2012.

Il Nord-Est si conferma l'area geografica con il numero più elevato di suicidi per ragioni economiche: se nel 2012 le regioni dell'Italia Nord orientale hanno fatto registrare 27 casi, contro i 23 dell'Italia centrale, nei primi dieci mesi del 2013, le persone che hanno deciso di porre fine alla propria vita sono state 28 nel Nord-Est, a fronte dei 26 casi registrati al Centro. Cresce sensibilmente però il numero dei suicidi nell'area Nord-Ovest del Paese: sono infatti 25 gli episodi contro i 12 dell'intero 2012.

“Anche al Sud – continua Ferrigni – la situazione è decisamente preoccupante. Se si considera infatti che nel Mezzogiorno il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, il dato sull'incremento dei suicidi per ragioni economiche nelle regioni meridionali rispetto a solo un anno fa delinea scenari allarmistici. I suicidi, infatti, risultano raddoppiati passando dai 13 casi dell'intero 2012 a ben 25 tragici episodi nei primi dieci mesi dell'anno 2013”.

Sono 15 i casi di suicidio registrati nelle Isole. L'analisi del dettaglio per regione, inoltre, rileva il primato del Veneto con 18 suicidi nei primi dieci mesi dell'anno. A seguire la Campania con 12 casi, Piemonte e Lazio con 11, Sicilia con 10, l'Emilia Romagna con 8, Toscana, Lombardia, Liguria e Puglia con 7. Chiudono l'Abruzzo con 6 episodi, la Sardegna con 5, le Marche con 4, l'Umbria con 3, il Friuli Venezia Giulia con 2 e la Calabria con un solo caso.

L'età degli autori del tragico gesto: le fasce medie le più vulnerabili. Le classi di età 45-54 anni e 55-64 anni risultano le più esposte, con 38 casi di suicidio per ciascuna delle due fasce d'età. A seguire, il numero più elevato di suicidi si rileva tra i 35-44enni con 28 episodi.

[Mi piace](#)

Potrebbe piacerti anche



ALTRAZONA – Il cioccolato fa dimagrire. La ricerca dell'Università di Granada
Piace a 64 persone.



Calendario per beneficenza. 12 ragazze nude per raccogliere fondi per l'India
Piace a 13 persone.



Arriva dalla Thailandia lo spot che sta commuovendo il web
Piace a 1.155 persone.



UNICAL – Il prof. Nuccio Ordine ospite di Fabio Fazio a "Che tempo che fa"
Piace a 38 persone.



Università, torna il bonus maturità la Camera cambia la norma del governo
Piace a 32 persone.

Ultimissimi

UNIUD – Telecamere, smartphone, tablet: il futuro della video sorveglianza 25 novembre 2013

UNIVR – Giornata della ricerca 2013.150 ricercatori dell'ateneo presentano i loro progetti 25 novembre 2013

UNIUD – Inceborg Bachmann e la cultura italiana 25 novembre 2013

UNICAL – Protocollo d'intesa sottoscritto da Unical, CONI e FIGC Calabria 25 novembre 2013

In arrivo 15 milioni per il wireless a scuola, Carrozza firma il decreto 24 novembre 2013

ALTRAZONA

ALTRAZONA – Il cioccolato fa dimagrire. La ricerca dell'Università di Granada



ALTRAZONA – Sesso: donne e uomini guardano stesse parti corpo femminile



Giallo a Springfield: un Simpson morirà ...

Secondo il direttore Ferrigni "i dati sottolineano le gravi difficoltà di un segmento della popolazione, quello dai 45 ai 64 anni, che raccoglie soprattutto imprenditori e artigiani maggiormente esposti alle difficoltà e all'attuale andamento negativo del mercato. Non dimentichiamo che in questa fascia ritroviamo anche gli 'esodati', disoccupati over50 senza pensione".

Quanto alle modalità prevalenti, l'analisi dei dati relativi ai primi dieci mesi del 2013 ha evidenziato come tra le modalità scelte dai suicidi prevalga l'impiccagione: sono 50 infatti gli episodi segnalati. Sono 16 invece i casi registrati tra coloro che hanno utilizzato un'arma da fuoco e 11 tra quanti sono precipitati nel vuoto. Tra le altre modalità utilizzate, la combustione e l'investimento ferroviario, l'affogamento, l'accoltellamento e l'incidente d'auto, l'avvelenamento, l'intossicazione da gas inerte, il taglio delle vene e il soffocamento.

Le motivazioni del tragico gesto. La crisi economica, intesa come mancanza di denaro o come situazione debitoria insanabile, la motivazione principale del tragico gesto e all'origine del 66,4% dei suicidi nei primi dieci mesi del 2013. Nello specifico si tratta di 79 episodi di suicidio riconducibili a tale motivazione. La perdita del posto di lavoro rappresenta la seconda causa di suicidio: 26 i casi registrati da gennaio ad ottobre di quest'anno. Numerosi inoltre coloro i quali si tolgono la vita perché non riescono a saldare i debiti verso l'erario (12 i casi registrati), mentre sono 2 i casi rilevati tra chi aveva difficoltà a riscuotere i crediti dovuti.

Infine preoccupante e significativo anche il numero dei tentati suicidi: sono infatti 59 le persone che dall'inizio del 2013 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 48 uomini e 11 donne, contro i 48 casi registrati nell'intero 2012. Complessivamente dall'inizio del 2012 sale quindi a 107 il numero dei tentativi di suicidio registrati in Italia per motivazioni economiche. (TMnews)



Sofia Valleri, la Belen italiana che studia Giurisprudenza



Condividi: Mi piace 4 Tweet 3 Condividi 0 Stampa Altro

Tags: [Link Campus University](#), [suicidi](#)

Redazione Redazionali, comunicati stampa, news

Ti potrebbe anche piacere: Advertisement

AREA VIDEOSORVEGLIATA UNIUD - Telecamere, smartphone, tablet: il futuro della video sorveglianza Lun 25 nov 2013

UNIVR - Giornata della ricerca 2013.150 ricercatori dell'ateneo presentano i loro progetti Lun 25 nov 2013

UNIUD - Inceborg Bachmann e la cultura italiana Lun 25 nov 2013

Aggiungi un commento... Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Liveuniversity Network: Home UniSud UniNord UniCentro Login Registrati

Associazione Culturale

- Chi siamo - Dove siamo
La tua pubblicità sul portale
Collabora e entra nel nostro staff
Alza la Voce - Invia contenuti



Questo lavoro è autorizzato sotto licenza Creative Commons Attribution 3.0 Unported License. Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in

Network

- Liveuniversity
LiveUniCT
LiveUniPA
LiveUniPR

Redazioni

- Redazione Catania
Redazione Parma
Redazione Palermo
Rubriche
Lavora con noi - Crea il